

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO



Università degli Studi di Messina

**Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione
per il conseguimento della specializzazione
per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
a.a. 2014/2015**

Test Preliminare Scuola secondaria di II grado

AZZURRO - Versione B

ATTENZIONE
NON INIZIARE IL TEST PRIMA CHE
VENGA ESPLICITAMENTE ORDINATO

1. **“Il metodo della pedagogia scientifica” è il titolo di un famoso libro pubblicato nel 1909 che, tradotto in molte lingue, diede al metodo pedagogico del proprio autore una risonanza mondiale. Di chi si tratta?**
 - A) Jean-Jacques Rousseau
 - B) Giovanni Gentile
 - C) Maria Montessori (*)
 - D) Donald Woods Winnicott
 - E) Le sorelle Agazzi

2. **La Pedagogia Speciale:**
 - A) Si occupa dell'analisi delle valutazioni didattiche
 - B) Con la chiusura delle scuole e delle classi speciali ha esaurito il proprio mandato scientifico
 - C) Si occupa delle metodologie e delle prassi educative e formative per le persone con disabilità lungo l'arco della loro vita (*)
 - D) Coincide con l'insegnamento speciale e con le tecniche specialistiche
 - E) Studia la prospettiva socio-antropologica della disabilità

3. **Secondo Pestalozzi la mente rappresenta la facoltà conoscitiva; essa si articola in base a tre forze elementari:**
 - A) Numero, arte e intelletto
 - B) Riflessione, educazione e intuizione
 - C) Esperienza, sensibilità e forma
 - D) Educazione, forma e nome
 - E) Numero, forma e nome (*)

4. **A quale studio si dedicarono i primi psicologi sperimentali?**
 - A) Dei processi psichici
 - B) Dei processi sensoriali (*)
 - C) Dei processi di pensiero
 - D) Dei processi di linguaggio attivo
 - E) Dei processi di descrizione passiva

5. **Nel pensiero di Comenio si possono individuare due suoi interessi fondamentali:**
 - A) attenzione al metodo e alla didattica dell'educazione, posizione dell'alunno visto come soggetto del proprio sviluppo (*)
 - B) esclusivamente al metodo ed all' orientamento dello studente
 - C) al ruolo dell'insegnante ed alla creatività
 - D) alla posizione dell'alunno e al suo apprendimento
 - E) Alla posizione della famiglia nei confronti del bambino, ed al suo apprendimento

6. **Bruner evidenzia i vantaggi di una didattica strutturalistica:**
 - A) Facilita l'apprendimento mnemonico, favorisce il transfer dell'apprendimento, rafforza la continuità tra livelli scolari (*)
 - B) Permette di sistematizzare la programmazione didattica
 - C) Propone un apprendimento schematico, basato sulla costruzione di sunti ben costruiti dei vari argomenti trattati
 - D) Costituisce la migliore soluzione per un passaggio armonico degli studenti tra i livelli scolari
 - E) Nessuna delle risposte precedenti è corretta

7. **Una delle caratteristiche del Cooperative Learning è:**
 - A) l'insegnamento diretto delle competenze sociali (*)
 - B) la comunicazione difettosa come influenza nel rapporto di amicizia
 - C) la comunicazione incompleta delle informazioni
 - D) l'insegnamento indiretto delle competenze comuni
 - E) l'insegnamento implicito di nuove tecniche

8. **Quali sono i pilastri dell'intelligenza emotiva secondo Goleman?**
 - A) Consapevolezza e padronanza di sé, motivazione, empatia e abilità nelle relazioni interpersonali (*)
 - B) Motivazione, autostima, concentrazione

- C) Concentrazione, Consapevolezza e dialettica
- D) Empatia, simpatia e abilità nelle relazioni personali
- E) Consapevolezza, motivazione e autostima

9. Cosa indica il termine autoefficacia?

- A) La motivazione ad impegnarsi in una attività
- B) La possibilità di mostrare le proprie abilità
- C) Le convinzioni che si hanno in merito alle proprie capacità (*)
- D) L'autostima nelle proprie possibilità di riuscita
- E) Tutte le risposte sono corrette

10. Al fine di esplicitare lo sviluppo dell'intelligenza, i metacognitivisti s'ispirano ampiamente alle concezioni di Vygotsky, che assegna un posto centrale ai:

- A) meccanismi di difesa
- B) meccanismi di tutela
- C) meccanismi di controllo
- D) meccanismi di verifiche
- E) meccanismi di regolazione (*)

11. Il pensiero divergente è:

- A) L'abilità intellettiva di ideare in modo originale, diverso, elaborato (*)
- B) un modo di pensare non originale
- C) un pensiero capace di risposte rigide
- D) la capacità di produrre poche soluzioni per un dato problema
- E) nessuna delle risposte è corretta

12. Lo stile cognitivo è:

- A) la capacità di problem solving
- B) una modalità di atteggiamento
- C) una parte del sistema nervoso
- D) una modalità di elaborazione dell'informazione che si manifesta in compiti diversi ed in settori diversi del comportamento (*)
- E) una capacità innata di classificazione delle informazioni

13. Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è:

- A) il documento nel quale ogni Istituzione Scolastica costruisce la propria identità che consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa (*)
- B) Il programma operativo nazionale , che fa parte di uno dei programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS)
- C) Un Bisogno Educativo Speciale e, in modo particolare, è indicato per tutti quegli alunni che presentano delle difficoltà e richiedono interventi individualizzati.
- D) una procedura di organizzazione formativa familiare
- E) il documento che conferisce a ciascuna istituzione scolastica poteri in materia di edilizia scolastica

14. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) viene redatto:

- A) dal consiglio di classe, una volta acquisita la diagnosi specialistica e dopo aver ascoltato la famiglia e se necessario gli specialisti (*)
- B) solo dai docenti
- C) esclusivamente dalla famiglia
- D) solo dalla famiglia insieme ai docenti
- E) solo dal dirigente scolastico e dalla famiglia

15. Ai fini della legge 170/2010 art. 1 si intende per dislessia:

- A) un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici (*)
- B) un disturbo specifico di scrittura che si manifesta nella realizzazione grafica
- C) un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica

- D) un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri
- E) nessuna delle risposte è corretta

16. Secondo la legge 5 Febbraio 1992, n.104 art.13, comma 5, nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono garantite attività didattiche di sostegno con priorità per le iniziative:

- A) sperimentali (*)
- B) mnemoniche
- C) sportive
- D) dinamiche
- E) associative

17. Chi richiede l'utilizzo di un insegnante di sostegno nell'ambito dell'Istituto Scolastico?

- A) La competente azienda ASL
- B) Il consiglio d'istituto
- C) La famiglia dell'alunno
- D) Il provveditore agli studi su segnalazione della scuola (*)
- E) Il collegio dei docenti

18. LIM è l'acronimo di:

- A) Lavagna Interattiva Multimediale(*)
- B) Libro Interattivo Multiculturale
- C) Linguaggio Interagente Multiculturale
- D) Livello interattivo medio
- E) Linguaggio interattivo multiculturale

19. L'inserimento di quali metodi nella programmazione curriculare si configurano come un positivo contributo innovativo ai processi di insegnamento e apprendimento?

- A) Metodi Attivi (*)
- B) Metodi discussivi
- C) Metodi sistematici
- D) Metodi Passivi
- E) Metodi soggettivi

20. All'interno della stessa classe, quanti alunni con disabilità possono esserci?

- A) La normativa non pone più dei limiti, tuttavia in forza delle linee guida ministeriali per l'integrazione scolastica, si può ritenere che non debbano superare il numero di due alunni con disabilità non grave (*)
- B) Possono essere presenti solo quattro alunni con disabilità non grave per classe
- C) In una stessa classe possono essere presenti solo tre alunni con disabilità grave
- D) All'interno della stessa classe il numero degli alunni con disabilità grave non possono superare il numero di cinque
- E) All'interno della stessa classe il numero degli alunni con disabilità non grave non deve superare il numero di sette

21. I docenti di sostegno, in base al d.lgs. 16/04/94, art.127, fanno parte integrante dell'organico di circolo ed in esso assumono la:

- A) titolarità (*)
- B) supplenza
- C) temporaneità
- D) precarietà
- E) tutte le risposte sono corrette

22. Da chi viene redatta la diagnosi funzionale?

- A) dall'insegnante di sostegno
- B) dall'insegnante di classe
- C) dall'equipè medico-psico-pedagogico (*)
- D) dal consiglio di classe
- E) dal medico di famiglia

23. Secondo la legge 170 dell'8/10/2010 art. 3, la diagnosi dei DSA è effettuata:

- A) Della famiglia dell'allievo
- B) Dell'azienda sanitaria di competenza
- C) Dell'istituzione scolastica
- D) Nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale (*)
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

24. Il consiglio di classe della Scuola Secondaria superiore è composto:

- A) da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato facente parte del consiglio (*)
- B) da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio
- C) da tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio
- D) da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico
- E) da tutti i docenti della classe e sei rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio

25. Il bisogno educativo speciale (BES) è:

- A) qualsiasi difficoltà, transitoria e permanente, di tipo psicologico, motoria, comportamentale, relazionale, relativa all'apprendimento o derivante da svantaggio socio-economico o culturale (*)
- B) il progetto di formazione umana per l'integrazione tra gruppi etnici portatori di diverse identità culturali
- C) il documento nel quale ogni Istituzione Scolastica costruisce la propria identità che consente agli alunni, alle famiglie e al territorio di conoscere l'offerta educativa
- D) il sistema per la gestione dei Programmi Operativi Nazionali "Competenze per lo sviluppo" e "Ambienti per l'Apprendimento"
- E) nessuna delle risposte è corretta

26. Il gruppo di lavoro per l'inclusione si occupa della redazione:

- A) del PAI (*)
- B) del POF
- C) del PON
- D) del DSA
- E) del GLH

27. Da chi è stata sancita la convenzione sui Diritti dei Disabili?

- A) dall' ONU (*)
- B) dall'UNESCO
- C) dall'MOS
- D) dalla FAO
- E) dalla CRI

28. In quale anno scolastico è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo per ridurre la frammentazione degli indirizzi nei licei e rimodulare l'istruzione tecnica e professionale?

- A) 2010-2011 (*)
- B) 2011-2012
- C) 2009-2010
- D) 2008-2009
- E) 2012-2013

29. Nella scuola secondaria di II grado fanno parte del Consiglio di classe a titolo consultivo:

- A) anche i docenti tecnico pratici e gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio (*)

- B) solo i docenti tecnico pratici
- C) solo gli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio
- D) solo i docenti abilitati
- E) solo due rappresentanti dei genitori

30. Secondo il d.lgs. 297/1994 art. 7 il collegio docenti ha il potere:

- A) deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto(*)
- B) di determinare le forme di autofinanziamento
- C) di deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo
- D) di esercitare le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento
- E) di gestire i fondi necessari per il proprio funzionamento

31. Indicare il significato del termine *farraginoso*:

- A) Ordinato
- B) Arguto
- C) Crudele
- D) Curato
- E) Nessuna delle precedenti risposte è corretta(*)

32. In quale tra le seguenti espressioni non si deve usare l'apostrofo?

- A) Un'area
- B) Qual'è (*)
- C) L'inquinamento
- D) Un'osservatrice
- E) C'è

33. Nella grammatica italiana il complemento di termine indica:

- A) Il termine su cui va a cadere l'azione espressa da un verbo transitivo (*)
- B) L'origine reale o figurata, la discendenza, la provenienza di una persona o di una cosa
- C) Per chi o per che cosa avviene un'azione
- D) La separazione oppure la lontananza da una determinata persona o cosa
- E) Il termine su cui va a cadere l'azione espressa da un verbo intransitivo

34. Indicare il participio passato del verbo "vivere":

- A) Vivente
- B) Vivo
- C) Visto
- D) Vissuto (*)
- E) Vivuto

35. Quale dei seguenti nomi è formato da un aggettivo più un sostantivo?

- A) Cavolfiore
- B) Accendisigari
- C) Mezzogiorno (*)
- D) Cartastraccia
- E) Portafogli

BRANO 37

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

C'è una ragione perché sono tornato in questo paese, qui e non invece a Canelli, a Barbaresco o in Alba. Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove son nato non lo so; non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire "Ecco cos'ero prima di nascere". Non so se vengo dalla collina o dalla valle, dai boschi o da una casa di balconi. La ragazza che mi ha lasciato sugli scalini del duomo di Alba, magari non veniva neanche dalla campagna, magari era la figlia dei padroni di un palazzo, oppure mi ci hanno portato in un cavagno da vendemmia due povere donne da Monticello, da Neive o perché no da Cravanzana. Chi può dire di che carne sono fatto? Ho girato abbastanza

il mondo da sapere che tutte le carni sono buone e si equivalgono, ma è per questo che uno si stanca e cerca di mettere radici, di farsi terra e paese, perché la sua carne valga e duri qualcosa di più che un comune giro di stagione. Se sono cresciuto in questo paese, devo dir grazie alla Virgilia, a Padrino, tutta gente che non c'è più, anche se loro mi hanno preso e allevato soltanto perché l'ospedale di Alessandria gli passava la mesata. Su queste colline quarant'anni fa c'erano dei dannati che per vedere uno scudo d'argento si caricavano un bastardo dell'ospedale, oltre ai figli che avevano già. C'era chi prendeva una bambina per averci poi la servetta e comandarla meglio; la Virgilia volle me perché di figlie ne aveva già due, e quando fossi un po' cresciuto speravano di aggiustarsi in una grossa cascina e lavorare tutti quanti e star bene. Padrino aveva allora il casotto di Gaminella – due stanze e una stalla –, la capra e quella riva dei noccioli. Io venni su con le ragazze, ci rubavamo la polenta, dormivamo sullo stesso saccone, Angiolina la maggiore aveva un anno più di me; e soltanto a dieci anni, nell'inverno quando morì la Virgilia, seppi per caso che non ero suo fratello. Da quell'inverno Angiolina giudiziosa dovette smettere di girare con noi per la riva e per i boschi; accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole, andava lei a ritirare in municipio il mio scudo; io mi vantavo con Giulia di valere cinque lire, le dicevo che lei non fruttava niente e chiedevo a Padrino perché non prendevamo altri bastardi. Adesso sapevo ch'eravamo dei miserabili, perché soltanto i miserabili allevano i bastardi dell'ospedale. Prima, quando correndo a scuola gli altri mi dicevano bastardo, io credevo che fosse un nome come vigliacco o vagabondo e rispondevo per le rime. Ma ero già un ragazzo fatto e il municipio non ci pagava più lo scudo, che io ancora non avevo ben capito che non essere figlio di Padrino e della Virgilia voleva dire non essere nato in Gaminella, non essere sbucato da sotto i noccioli o dall'orecchio della nostra capra come le ragazze.

(Cesare Pavese, La luna e i falò)

36. La parola "carne" ritorna tre volte nel BRANO 37. Spiegare il significato di questa parola e della sua iterazione.

- A) E' usata per sottolineare la concezione materialistica della vita (*)
- B) E' usata per spiegare gli uomini non sono esseri limitati dalla propria fisicità
- C) E' usata per spiegare lo stile di vita
- D) E' usata per dare una spiegazione al passato triste della vita
- E) E' usata per dire che il passato è pieno di situazioni difficili

37. Il protagonista del BRANO 37 dice che quando correva a scuola lo chiamavano "bastardo", lui credeva che fosse un nome come:

- A) Vigliacco o vagabondo (*)
- B) Malvagio o stupido
- C) Semplice o ingenuo
- D) Curioso o ottuso
- E) Pettegolo o indiscreto

38. Secondo il nel BRANO 37, dall'inverno in cui morì la Virgilia, Angiolina cosa iniziò a fare?

- A) Andava in giro per la riva
- B) Andava per i boschi
- C) Accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole (*)
- D) Andava a scuola
- E) Girava per il paese

39. In base a quanto riportano nel BRANO 37, qual è la ragione del ritorno del protagonista?

- A) Egli è mosso da un bisogno esistenziale, quello di dare un significato alla propria vita (*)
- B) Per fare qualche cosa di diverso
- C) Per incontrare i familiari
- D) Ritorna con una ragione precisa
- E) Per trovare un lavoro

40. Con riferimento al BRANO 37, spiegare il significato dell'espressione «non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra, né delle ossa».

- A) Il protagonista intende dire che il suo passato è ignoto (*)
- B) Il protagonista intende dire che il suo passato non è ignoto
- C) Il protagonista intende dire che il suo passato è pieno di situazioni tristi
- D) Il protagonista intende dire che il suo passato è stato molto sereno
- E) Il protagonista intende dire che il suo passato è pieno di situazioni interessanti

41. Qual è il significato di *astruso* nel contesto indicato: "Il tuo ragionamento è astruso"?

- A) Sintetico
- B) Inutile
- C) Complicato (*)
- D) Poco concreto
- E) Nessuna delle altre risposte è corretta

42. Quale tra i seguenti non indica un sinonimo del termine *bucolico*?

- A) Idillico
- B) Campestre
- C) Ideologico (*)
- D) Arcadico
- E) Agreste

43. La seconda persona singolare del passato remoto del verbo *emergere* è:

- A) Emergesse
- B) Emersi
- C) Emergesti (*)
- D) Emergevi
- E) Emersero

44. Qual è il plurale della parola *pioggia*?

- A) Piogie
- B) Pioggia
- C) Pioggie
- D) Piogge (*)
- E) Piogia

45. In quale frase è presente un complemento di fine?

- A) Il mio piccolo segugio è da caccia (*)
- B) In amore non ho fortuna
- C) Mi piace disegnare con i pennarelli
- D) Finalmente torno a casa
- E) Nessuna delle risposte è esatta

46. Quale tra le seguenti congiunzioni non è conclusiva?

- A) perciò
- B) piuttosto (*)
- C) poiché
- D) per la qual cosa
- E) pertanto

BRANO 33

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere alle domande di seguito riportate.

All'inizio del nostro secolo, due animosi fratelli strapparono il segreto agli uccelli e riuscirono a levarsi in aria con un ordigno munito di ali, ma la leggenda racconta che questo meraviglioso viaggio nell'aria era già stato compiuto da un padre e da un figlio nella Grecia mitologica. Il primo volatore fu Dedalo, il più grande inventore della sua epoca. Egli era capace di fabbricare qualsiasi macchina, qualsiasi congegno e di dar vita a cose inanimate. Fu per questo che Minosse, re di Creta, lo volle alla sua corte; gli affidò molti lavori, tra cui la costruzione del labirinto, una specie di prigione per rinchiudervi il Minotauro, un orribile mostro. Dopo aver eseguito molti lavori su richiesta di Minosse, Dedalo, stanco di starsene a Creta, chiese di ritornare ad Atene assieme al figlio Icaro. Minosse, non volendo perdere un artefice così prezioso, gli negò il consenso e, anzi, ordinò ai condottieri delle navi ancorate nel porto della sua isola, di non prendere a bordo i due ateniesi, pena grosse punizioni. Più volte Dedalo e Icaro si recarono in riva al mare; implorarono di essere imbarcati, tentarono di corrompere i capi e le turbe dei marinai promettendo invenzioni e costruzioni favolose: furono tutti sordi alle loro implorazioni. L'artefice, in preda alla più folle disperazione, restò in

piedi più notti a meditare. Una mattina, mentre Icaro ancora dormiva, Dedalo si levò di scatto, emise un grido: aveva finalmente trovato la soluzione! Comunicò la notizia al figlio, che si era svegliato di soprassalto, e insieme uscirono, portando con loro frecce acuminate e un grande arco. Albeggiava e la natura era tutto un incanto. I fiori si schiudevano, le formiche uscivano dai formicai in cerca di pagliuzze, le api sciamavano e gli uccelletti cinguettavano già sui rami alla ricerca dell'acqua che di notte si raccoglie sulle foglie. Dedalo e suo figlio, incuranti del risveglio della natura, si dirigevano verso la loro meta: un gruppo di rocce al sommo di una montagna, dimora dei più grossi uccelli di rapina, falchi, nibbi, aquile, sparvieri. Quando essi giunsero nelle vicinanze del nido, i grossi uccellacci ancora dormivano; ma il fruscio, anche se lieve, prodotto dai due, spinse i rapaci ad uscire fuori. Era quello che Dedalo voleva. Ad un suo ordine Icaro, tiratore infallibile, scoccò la freccia e colpì un falco che cadde ai suoi piedi; lo spavento spinse anche gli avvoltoi a levarsi in volo verso il cielo. Per ben cinque volte Icaro usò il suo arco e altre cinque prede furono raccolte. Dai corpi dei rapaci, ancora palpitanti di vita, Dedalo strappò le penne delle ali più adunche e più lunghe. Una volta rincasati, Dedalo iniziò a ricomporre con le penne le ali degli uccelli: ma come poteva legarle, come? Animato dal fervore per l'eccelsa impresa che stava per compiere, ancora una volta trovò la soluzione. Ordinò al figlio, ponendogli tra le mani una grossa cesta, di andare in giro per i casolari dei contadini a raccogliere quanta più cera poteva. Il giovinetto uscì e ritornò dopo circa due ore, con la cesta piena di cera; con una parte di essa l'artefice unì le penne alla base formando delle ali aperte, con la restante poté applicare le ali sugli omeri. «Con queste potremo finalmente volare» disse Dedalo al figlio. «Ad un mio gesto tu farai i miei stessi movimenti. Per levarci in alto dovremo imprimere alle ali, così come fanno gli uccelli, un movimento graduale; ma quando saremo lassù, guardati bene dall'avvicinarti troppo al sole: la cera che lega le ali alle tue spalle potrebbe sciogliersi, le ali si staccerebbero e tu precipiteresti nel fondo del mare». Le prove al chiuso della stanza durarono molte ore. Era ormai notte fonda, bisognava aspettare l'alba. Quando nel cielo apparve il primo rosso chiarore, i due volatori si librarono in volo assaporando finalmente il piacere di sentirsi liberi e leggeri. Invaso da muta gioia, ebbro di volo, Icaro dimenticò gli avvertimenti paterni e si levò sempre più in alto. Ad un tratto il padre non se lo vide più al fianco, lo chiamò disperatamente, ma il giovinetto non poteva udire. Dedalo lo vide salire in alto, proprio verso il sole. E allora avvenne l'irreparabile: al calore dei raggi solari la cera si liquefece, le ali si staccarono e il giovine volatore cadde giù, inghiottito dai gorgi marini. Il mare in cui annegò la sua giovane e folle audacia fu da quel giorno chiamato Icaro.

(Maria Rosaria D'Aniello e Anna Palazzo, Le ali sulle spalle)

47. Secondo quanto riportato nel BRANO 33, Icaro è:

- A) stupido, perché non si fida del padre
- B) più coraggioso del padre: infatti vola più in alto
- C) incapace di volare con il congegno costruito dal padre
- D) giovane e imprudente (*)
- E) sordo

48. Il testo riportato nel BRANO 33 è:

- A) un'antica leggenda (*)
- B) una fiaba
- C) una vicenda veramente accaduta
- D) una tragedia, perché finisce male
- E) una storia a lieto fine, perché Dedalo e Icaro riescono a volare

49. Secondo quanto riportato nel BRANO 33, Icaro fu inghiottito dai gorgi marini:

- A) perché aveva dimenticato gli avvertimenti paterni (*)
- B) perché fu distratto dalle grida disperate del padre
- C) perché, seguendo i consigli del padre, aveva oltrepassato la propria condizione
- D) perché Dedalo era un folle
- E) nessuna delle altre risposte è corretta

50. Secondo quanto riportato nel BRANO 33, Dedalo è un personaggio:

- A) positivo, che rappresenta la creatività dell'uomo (*)
- B) negativo, perché causa la morte del figlio
- C) positivo, ma qualche volta stupido
- D) sfortunato, perché non ha previsto l'azione dei raggi solari sulla cera
- E) negativo, perché costruì un labirinto per rinchiudervi Minosse

51. Secondo quanto riportato nel BRANO 33, chi è Minosse?

- A) Il re di Atene, presso il quale Dedalo vuole tornare

- B) Il re di Creta, che affida a Dedalo molti lavori (*)
- C) Il padre di Icaro
- D) Un orribile mostro
- E) Il fratello del Minotauro

52. "Ho incontrato tuo zio ho avuto l'invito per la festa". Inserisci il pronome relativo corretto:

- A) Che
- B) Cui
- C) Il quale
- D) Del quale
- E) Da cui (*)

53. Nella frase "Il mare è salato", il termine "e' salato" è:

- A) Il predicato nominale del soggetto (*)
- B) Il predicato verbale del soggetto
- C) Un avverbio di valutazione
- D) Un aggettivo qualificativo
- E) Nessuna delle altre risposte è esatta

54. In quale delle seguenti frasi è presente un complemento di termine?

- A) Alle dieci eravamo ancora in stazione
- B) Domani andrò al mare
- C) Fra due giorni andrò a Genova
- D) Antonio, restituisci quel libro all'insegnante (*)
- E) Da alcuni mesi lavora alla costruzione di un ponte

55. Quale delle seguenti frasi contiene un errore ortografico?

- A) Non incianpare! (*)
- B) nessuna delle altre risposte è corretta.
- C) Sei un credulone.
- D) L'imputato si dichiarò innocente.
- E) Sul documento manca il timbro.

BRANO 35

Leggere attentamente il brano seguente e rispondere ai successivi cinque quesiti.

Era una notte buia e tempestosa. Un'auto alquanto malandata, forse un relitto anni sessanta, arrancò ansimando sulla salita che dal raccordo anulare porta ai Castelli Romani. A voler essere più precisi, la macchina non procedeva con moto uniforme e rettilineo, ma a balzelloni, come se pompasse la benzina solo a tratti. A un certo punto poi si bloccò del tutto e, dopo un paio di singhiozzi, si spense. Ne scese un signore vestito di nero, che alzò il cofano anteriore e scosse la testa, come a dire: Di motori non capisco nulla; altro non posso fare che chiedere aiuto. Ma a chi, se non c'era nessuno a cui rivolgersi? Continuando a guardarsi intorno, il signore intravvide a non più di venti metri un cancello spalancato. Nel frattempo, quasi che il destino volesse infierire, cominciò a piovere. L'uomo, allora, di scatto, si mise a correre verso il cancello nella speranza di trovare qualcuno che lo potesse aiutare. La marchesa Maria Antonietta di Sangro dava una cena per i suoi sessantacinque anni. I primi ad arrivare furono la signora Venusio, nota astrologa televisiva, e monsignor Gardini, vescovo di Latina e amico di famiglia. Gli ospiti si erano appena accomodati in salotto, quando Giuseppe, il maggiordomo, venne a informare la padrona di casa che all'ingresso c'era un signore zoppo che chiedeva la cortesia di telefonare a Roma; era rimasto con la macchina in panne e avrebbe voluto chiamare un meccanico o un carro attrezzi. La nobildonna, col permesso degli ospiti, si diresse verso l'atrio mentre fra il marchese, il vescovo e l'astrologa era appena iniziata la conversazione. E così lei ha una rubrica di astrologia in televisione? Chiese Sua Eminenza alla signora Venusio. Sì, su un'emittente locale, e lei non può nemmeno immaginare quanto sia faticoso, ogni giorno, preparare dodici oroscopi diversi. Mi perdoni signora, obiettò, ridacchiando, il prelado ma io non credo affatto all'influenza degli astri, e quindi nemmeno alla sua enorme fatica. Insomma, detto senza offesa, non riesco a immaginare quale sforzo ci voglia a inventarsi una dozzina di schede contenenti previsioni e ammonimenti del tipo: soldi in arrivo, attenzione ai consigli degli amici, preparatevi a un viaggio e altre storielle del genere. Come si vede, Eminenza, che lei di oroscopi non se ne intende! Replicò, un tantinello impermalita, la signora Venusio. Oggi l'astrologia è una scienza esatta: ha regole precise da rispettare, universalmente accettate e di conseguenza un diverso influsso sugli eventi futuri.

(Luciano De Crescenzo, *Il Dubbio*)

- 56. Secondo il BRANO 35, chi non crede affatto all'influenza degli astri?**
- A) La marchesa Maria Antonietta
 - B) Il marchese
 - C) La Signora Venusio
 - D) Monsignor Gardini (*)
 - E) Giuseppe il maggiordomo
- 57. Leggendo il BRANO 35, in quale regione d'Italia si trova la residenza della Marchesa?**
- A) Umbria
 - B) Toscana
 - C) Veneto
 - D) Lazio (*)
 - E) Nessuna delle altre risposte è esatta
- 58. Secondo il BRANO 35, nel momento in cui la marchesa di Sangro viene avvisata della presenza di un uomo all'ingresso, stava iniziando la conversazione tra:**
- A) Il marchese, il maggiordomo e l'astrologa
 - B) Il marchese, il vescovo e l'astrologa (*)
 - C) Il marchese, la marchesa e il vescovo
 - D) La marchesa, il vescovo e l'astrologa
 - E) Il vescovo, il maggiordomo e l'astrologa
- 59. In base al BRANO 35, il personaggio di Monsignor Gardini viene presentato come vescovo di quale località?**
- A) Latina (*)
 - B) Formia
 - C) Aversa
 - D) Guidonia
 - E) Pomezia
- 60. Secondo il BRANO 35, il signore vestito di nero aveva un problema fisico:**
- A) Alle braccia
 - B) Alla testa
 - C) Alle gambe (*)
 - D) Al busto
 - E) Nessuna delle altre risposte è esatta